

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

A quest'Ufficio si
 distribuisce la Voce
 NEL DESERTO al Lu-
 nedì e Venerdì. Ca-
 dun Num. cent. 15.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l'ammon-
 tate del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.



Nel Numero venturo daremo per primo Articolo: LA TASSA SULLE CASE.

LA LEVA MILITARE E I PRETI

Tutti i giorni alla Camera se ne vedono e se ne sentono delle nuove... La discussione sul bilancio del Ministero della Guerra portò seco alcune proposte della sinistra, fra le quali la più importante fu quella di generalizzare la legge di Leva Militare anche agli stessi *Molto Reverendi*... Inutilmente parlarono molti Deputati, osservando che lo Statuto dichiara tutti i Cittadini eguali davanti alla legge, e mostrando eziandio i gravissimi inconvenienti di questa esenzione Pretina; la Destra fu irremovibile come uno scoglio, e per conseguenza i Signori Preti continueranno a godere del privilegio di mandar, senza pagare il surrogante, altri poveri figli di famiglia a fare il *militare* in vece loro. Ecco la bella giustizia distributiva, ecco l'Eguaglianza davanti alla legge, che sussiste in Piemonte!... Tutti i poveri diavoli che non hanno la fortuna d'aver in testa il Trefulmini e di coprirsi le gambe colla tonaca, devono a vent'anni ubbidire ad una pelle di Tamburro, sospendere i loro negozii, i loro studi, le loro occupazioni; oppure sborsare la bella pillola di un paio di mila franchi... Ma i Signori Preti NO... Tutti i galantuomini che discendono da Adamo devono o per amore o per forza fare il soldato, oppure pagare un Tizio che lo faccia per loro, ma i Molto Reverendi NO. Tutti coloro che godono dei diritti civili, e che perciò si chiamano cittadini sono soggetti alla Leva Militare, e i Signori Preti che vogliono essere cittadini, quando

loro pare e piace, No... No e poi No... Ma insomma delle somme, per direla chiara, Statuto o non Statuto, questi Preti sono sempre un'eccezione? Per loro si trova sempre una scorciatoia, una mezza misura, una benigna interpretazione in tutte le leggi?... Questa davvero è barocca! Se è legge di privilegio, di preferenza, la pretendono, la vogliono a tutti i costi... Se è legge di uguaglianza, se la svignano, se la scappano e se la ridono alle spalle dei coglioni... Si tratta di tasse, di oneri, d'imposte sui beni stabili e i Preti mandano il governo a riscuotere a *Trento*... e il governo approva, e la Destra scortica tutti, per salvare costoro... Si parla di Leva?... Si parla di ben SEMILA PRETI, che potrebbero essere semila granatieri, semila bombardieri di primo ordine? Ed eccoti in campo la Religione, il sacro Ministero, l'abito sacro, per liberarli dall'impiccio di dover portare il fucile che pesa qualche libbra di più del breviario... E per qual ragione i Signori Ecclesiastici non potranno, non dovranno fare il soldato?? Per rispetto del Ministero sacro? Ma, per Dio! È forse la milizia un mestiere infamante? È forse una carriera obbrobriosa? Forse che i Signori Preti non sanno fare anche il soldato quando loro talenta? In Ispagna, sotto D. Carlo, le bande anticostituzionali non erano forse ingrossate da Preti e da Frati? In Romagna certe orde che davano la caccia ai Garibaldiani... non erano forse composte di Canonici, di Curati e di Sacristani? E il prezioso Cardinal Ruffo in Calabria nel suo esercito Sanfedista non contava forse almeno una metà fra Preti e Frati? Ma, forse dirà taluno, i Preti si devono esentare dalla Leva

per non esporli ad interrompere il loro corso di Teologia, la loro carriera Ecclesiastica... E i Preti son dunque qualche cosa dappiù degli altri cittadini? I poveri Studenti di Legge, di Medicina, di Matematica quando capita loro sulle spalle la Leva, non interrompono forse i loro studii, non sono forse costretti a penosi sacrificii per esentarsi da questa legge universale? Questi *umani rispetti* devono esistere solo per i Teologi e non per gli altri?... E notate, lettori, che a vent'anni, quando appunto capita la Leva, i Signori Preti che si vogliono *esenti*, non sono che *Chierici*, Chierici affatto liberi, senza voti, senza oneri di sorta. Ma, forse ripiglierà qualche Deputato della *destra*, se si costringono alla Leva i Preti, vedremo scemare il Sacerdozio, vedremo i Seminarii in liquidazione, e i fabbricanti di Trefolmini e di sottane a far *bancarotta*. E sarà dunque un male per la nostra povera Genova, un danno forse per l'umanità, che si restringa alquanto il sacerdozio, che se ne modifichi la cifra?... Temete forse, o Signori della Destra, di restare senza padri spirituali? E d'onde credete, o Signori, che abbia origine l'indisciplina, il rilassamento morale, che da molto si deplora nel Clero? Un immenso contingente pretino discende dalle montagne... Lasciano a 19 anni, 11 mesi e 29 giorni (precisamente alla vigilia della Leva!) la zappa e l'aratro... In un anno, presso il loro parroco studiano a vapore la grammatica e la filosofia!!! Entrano in Seminario... fanno tre anni di così della Teologia... Eccoli Preti... eccoli Reverendi... Cominciano a leccare le scale della Curia, a torcere in mille modi il collo, a picchiarsi il petto, (senza però gustarsi lo stomaco)... Eccoli Parroci, Canonici, Arcipreti... E ditemi, o Signori, gente di tal fatta possono essere buoni preti, veri preti seguaci del Vangelo?... Costringendoli alla Leva, temevate forse di privare la Chiesa delle sue colonne, il Tempio dei suoi candelabri?... Risponda il Pubblico, al quale la *Strega* fa appello... E tanti torsoni che si ritirano all'ombra di un cenobio, con grave danno della campagna, delle arti, della società... credete voi che se per loro fosse in vigore la Leva, si vedrebbero più?... E non mi venite già qui, o *Catolici*, a parlare di *Vocazione* come se essa potesse forse restare impedita dalla *leva militare*... Sappiate che colui che è *chiamato da Dio*, troverebbe modo di fare il prete, di servire la Chiesa, anche dopo otto anni di fucile, o dopo lo sborso di due mila franchi per un *Surrogante*... Quando Dio chiama, onnipotente come egli è, sa dare i mezzi ai suoi *vocati*... La giustizia è una sola... e questa deve esistere per tutti, vestano di nero o di rosso, di giallo o di verde. Chi vuol godere dei vantaggi del cittadino, deve anche sopportarne i pesi... Se la *Destra* non volle intendere, verrà un giorno in cui, forse troppo tardi, si dovrà pentire di non aver voluto prestare orecchio alle voci della *Sinistra*... I tempi corrono, i *privilegiati* del Governo non dormono... e forse non tarderemo a vedere i *protetti* bastonare i *protettori*... Intendami chi può!!!

IL 4 MAGGIO

— Quanti ne abbiamo del mese?

— Il Calendario dice che ne abbiamo otto.

— Otto? Vuol dir dunque che il 4 Maggio è già passato da quattro giorni?

— Precisamente. Ci avete forse qualche cosa in contrario? Se è passato, me ne congratulo. È passato da quattro giorni il 4, come oggi passerà l'8, domani il 9 e via dicendo. È la Storia della vita umana! Ogni

giorno ne passa uno e ogni giorno ci avvicina sempre più a Staglieno.

— Ma voi volete sempre farmi lo gnorri od il buffone. Se sospiro pensando che è già passato il 4 Maggio, ci ho il mio perchè? Se voi sapeste che data è mai questa, non parlereste così!

— Buhm! Toglietemi d'incertezza. E forse la data del finimondo? Se mai aveste intenzione di rispondermi di sì, vi faccio osservare che è già passata e che perciò la vostra profezia se ne sarebbe andata in fumo, come i sigari degli Austriaci.

— Che finimondo! Che fumo! Che sigari! A parte le burle, vi dico. Il 4 Maggio era il giorno della Festa Nazionale in Francia per l'anniversario della proclamazione della Repubblica. quindi...

— Quindi credete possibile che in quel giorno sia accaduta una rivoluzione? Quanto a ciò vi garantisco. Non dubitate; i Repubblicani in Francia non hanno premura. Aspettano il Maggio del 52 non quello del 51.

— Ma questa non è che la più leggiera delle mie apprensioni. Ve n'è un'altra assai più seria. Il 4 Maggio era il giorno preciso, in cui si compiva il triennio necessario per l'*inamovibilità* dei Giudici...

— Quindi volete dire che ora l'*inamovibilità* sarà loro acquistata di pien diritto e che le depurazioni saranno andate a monte, non è vero? Non temete; poco male! Se Galvagno con quella buona vista che Dio gli ha dato, continuava a depurare ancora un poco, nel corpo della Magistratura non ci rimaneva proprio più che del marfume puro e semplice. Le depurazioni Galvaniche sapete, non tenevano nè della natura del *Leroy*, nè della Salsapariglia, nè del Dulcamara...

— Quantunque però possa intendersene discretamente anche di queste?... almeno crederei.. non vi pare?

— Non saprei veramente. In questa specie di depurazioni crederei più profondo D'Azeglio, però *lis adhuc sub iudice est*. Del resto, come vi dicevo, le depurazioni Galvaniche non hanno niente che fare colle altre; sono depurazioni *sui generis*, negative in modo assoluto, e che non levano che il buono lasciando stare il pessimo. Se continuavano, poveri noi! Povera Savoia! Povera Nizza! Povera Genova! Povero Piemonte! Chi aveva dei crediti poteva pel suo meglio far un regalo al debitore, affinchè lo lasciasse in riposo, e chi fosse stato implicato in affari politici poteva spacciarsi addirittura da per sé, per toglier la briga al boja o all'aguzzino. I giudici di Napoli sarebbero stati ecclesiati! Invece coll'arrivo del 4 Maggio, questo pericolo è passato, e se ci restano ancora dei giudici cattivi, ne abbiamo conservati almeno dei medioeri, dei buoni e degli ottimi, tutta robba che colla depurazione avremmo perduta inevitabilmente.

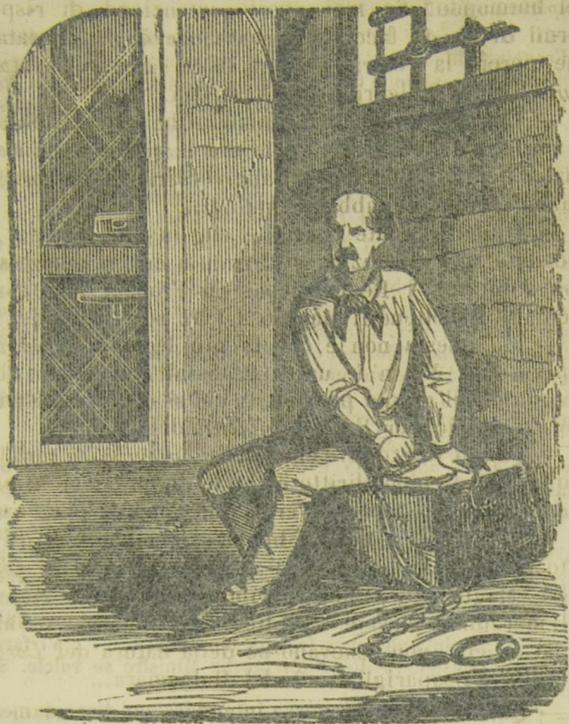
— Dite bene. Quasi quasi mi persuadete. Io ho un credito di tre mila lire, ed essendo cessata la depurazione spero ancora di esigerlo; se invece fosse continuata, l'avrei bruciata per non rimetterci le spese della lite. Io parlavo nel senso politico, capite bene...

— Nel politico come nel civile sarebbe stata la medesima cosa. Credetelo a me che ho un po' d'esperienza.

— Ma almeno ora che il portafoglio di Grazia e Giustizia non è più un vespaio, perchè il fortunato che l'occuperà, non ha più a depurare nè in bene nè in male, nè da temere di rendersi odioso a nessuno, potremo noi sperare d'averlo presto?

— Non dubitate. A rape raccolte, senza pericoli e senza spine, quindicimila franchi di stipendio e un buon portafoglio, non devono spiacere ad alcuno. Siatene certo; il Ministro di Giustizia non si farà troppo aspettare; l'avremo al più presto.

GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA IN PIEMONTE!



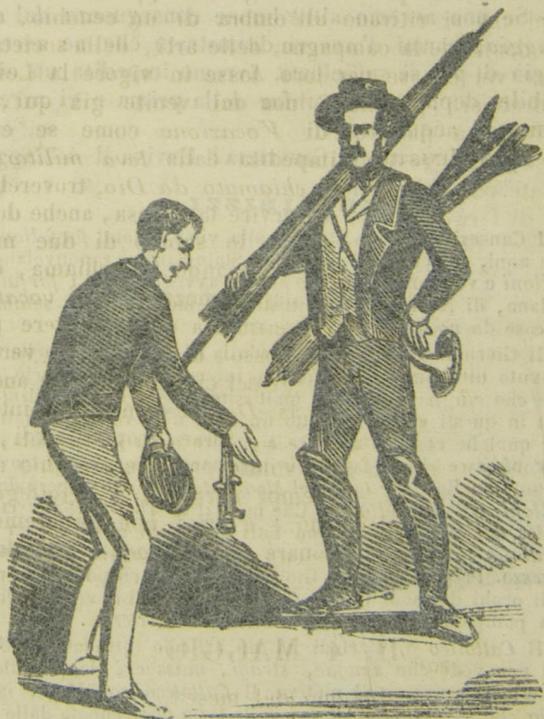
Ardoino nella Cittadella d' Alessandria!



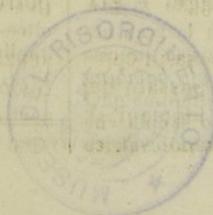
I Vandali della Tipografia Dagnino!



Canale a Sant' Andrea!



L' uccisore di Satta!...



— Ve n'ha gran bisogno. Con tante sentenze quante ne abbiamo viste in questi giorni affisse sulle cantonate; coi ladri che svaligiano in pien meriggio le botteghe degli orifici; colle ombrellate alla Papa che son venute di moda, il Ministro di Giustizia è indispensabile. Poi vi è quel gran *Cirriminale* dell'Avvocato Canale da giustiziare!...

— Eh capisco bene! con un *irritico* di quella fatta in Sant'Andrea!...

— Si dice anzi a questo proposito che quel portafoglio sarà affidato ad un Genovese. Che ne dite voi?

— Per me vi credo poco. I Genovesi amano poco di farne le funzioni, ma ove fosse vero che il Ministro di Giustizia dovesse esserlo questa volta anche di Grazia, il *Cava-orine* che ora sta cavandole a San Martino per dare scacco matto al Ministero, avrebbe altro pel capo che dar quest'offesa a noi altri, popolo anarchico e demagogico fin nell'utero materno. Tanto più che il nuovo Ministro dovrebbe esser collega di La-Marmora... Vi pare? Un Genovese Ministro, un Genovese Eccellenza, un Genovese nello stesso Gabinetto col Bombardatore? Ancorchè fosse più codino del Marchese Fabio, questa cosa sarebbe impossibile. I Genovesi sono stati Ministri nel tempo della demagogia pura, e benchè a dir vero siano stati demagoghi ben poco pericolosi, il Signor *Cava-orine* e il Signor Zebedeo non ce li vogliono più, proprio più.

— Ma se invece se ne vocifera persino il nome?... Se si designa già a quel posto il Consigliere di Casazione Aluigini?...

— Possibile? Badate bene che Aluigini non debba esser messo con Deferrari... altro Genovese come sopra! Però sia come vuoi. O Aluigini od un altro, un Ministro di Giustizia l'avremo, e questo è l'importante, questo è il scdo. Un Ministro di Giustizia ci vuole!

— Dite egregiamente, e perciò convengo con voi che è una fortuna che il 4 Maggio sia passato.

— Se non avremo altre buone conseguenze dal suo passaggio, parmi d'avervi dimostrato che ne avremo due già di per sè sufficienti. Avremo impedita un'altra possibile depurazione sul far della prima e ci avremo procurato l'acquisto...

— D'UN MINISTRO DI GIUSTIZIA! Evviva il 4 Maggio!

GHIRIBIZZI

— I Cuneesi restarono storditi alla vista di tanti *farfalloni*. È da tre anni, signori Cuneesi, che lo Stato Sardo è rannavolato dai *farfalloni* e voi non ve ne siete ancora avveduti?... E i *farfalloni* di Milano, di Novara, del Ministero Democratico, vi sembrano forse cose da poco?

— Il Giornale *Il Moderato* dando la notizia che in quella Città si è avuto ultimamente un freddo intenso e straordinario, aggiunge che ciò ha cagionato moltissime *tossi* nei cittadini. La *Strega* in questi giorni ha letto un gran numero di Giornali per trovar qualche cosa da mettere a bollire nella sua pentola, ma deve confessare che il fatto p'ù importante che vi abbia trovato, è appunto quello delle *tossi* del *Moderato*, ben inteso però dopo i *farfalloni* della *Fratellanza*. Che novità! Le *Tossi* e i *FARFALLONI*!

— Da qualche tempo si son fatti frequenti in Genova i casi d'*Oftalmia* prodotti dalla lettura delle ultime due facciate del *Progresso*. Preghiamo quel Giornale ad avere un po' più di pietà per gli occhi dei suoi lettori, anche a costo di dover sacrificare la sua pomposa iscrizione delle *centomila lettere*...

— Il *Cattolico* di martedì ha un articolo intitolato *Il Mese*, in cui non vede che *sangue*, *stragi*, *massacri* dappertutto. È ben facile spiegarsene il motivo. Il *Cattolico* col *Mese*, in un articolo che s'intitola *Il Mese*, colla testa preoccupata dalle idee del *Mese*, non può che veder *sangue* in ogni cosa, e dei *rossi* in ogni angolo di strada. Tutta colpa di quel maledetto *mese*!

— Il *Cattolico* nello stesso numero del *Mese*, dà la gran notizia che la Regina di Napoli ha partorito, con queste precise parole: *S. M. la Regina ha dato alla luce un reale bambino sano e ben conformato nella Reggia di Caserta*. Bellissimo quel sano e ben conformato! Par quasi che il *Cattolico* sappia che ja Regina di Napoli abbia sempre abortito! Che brava levatrice

(di macchie direbbe uno studente) è mai il *Cattolico*! Già ha il *Mese*!

— Il Malaparte vedendo di non aver ancora potuto corrompere secondo i suoi desiderii l'armata Francese col vino e col l'acquavite, tenta ora di corromperla coi pranzi, invitando successivamente alla sua tavola gli Ufficiali di tutti i Corpi. Come avrà terminato anche questa prova, avrà dunque già esauriti due potenti mezzi di corruzione, la cantina e la cucina; gliene resterà un terzo, ma... sta a vedere se i soldati Francesi si *corromperanno* facilmente!

— Il falsario dei Telegrammi *Faucher*, uno degli attuali Ministri di Francia, chiedeva l'altro giorno all'Assemblea Francese, un credito di duecentomila franchi per la pubblicazione di una *Roma Sotterranea*... All'udir questo titolo, tutta la sinistra si mise a ridere, credendo che il Signor *Faucher* volesse, attesa la sua pronunziata simpatia per le cose *sotterranee*, stampar forse la Storia dei Papi, ma egli sorse presto a disingannarla. La vera *Roma sotterranea* dev'essere stampata presto a spese degli Italiani, insieme all'*Italia Rossa*, ma non già da *Faucher*.

— Negli scorsi giorni, ristorando la Chiesa del Carmine, si scoperse aver questa le colonne d'un bellissimo marmo bianco e nero, che per la bestialità fatesca, molti anni or sono, era stato intonacato di calce... Alcuni speravano che appena conosciuta la cosa, il Rev. Campanella avrebbe continuato il ristaurò piuttosto scoprendo che nuovamente intonacando i marmi... Ma le speranze andarono in fumo; il Campanella è molto amante della *corteccia*, e cura poco la *sostanza*... Egli preferisce il *fumo* all'*arrosto* dappertutto, meno però in cucina...

— Il fratello del Ministro Camillo Cavour, il *Marchese Gustavo* ha testè apostatato dall'*Armonia*, dopo una collaborazione di tre buoni anni, dichiarando aver finalmente scoperto in quel giornale delle tendenze *anti-costituzionali*! Meglio tardi che mai, Signor Marchese! Ma potrebbe in grazia sapersi, perchè non vi siete voi mai avveduto in tre anni di quelle tendenze, e avete aspettato ad avvedervene ora soltanto che vostro fratello è Ministro? Son così facili le conversioni con un fratello Ministro! Basta; la vostra decisione è degna d'un Gustavo... *Wasa* e d'un *Wasa* che abbia per fratello un *Camillo*... Vi faremo Senatore... Consigliere di Stato... anche Ministro se volete. Siete contento così?

— I ladri nauseati di lavorare di notte, cominciano ora le loro operazioni di giorno... L'altro ieri alcuni malandrini entrarono nella bottega dell'Orefice Gismondì e gli portarono via una cassa contenente oggetti d'oro... Fortunatamente furono arrestati nel bello della scena... Dietro questi salutari esempi, pare che anche gli Orefici cominceranno a munire le loro botteghe di buoni *ombrelli* affine di servirsene all'uopo...

— I Giornali narrano essersi scoperta in Svizzera una società di *Froti Muratori*, la quale si proponeva di rapire delle ragazze, non per esercitare l'ufficio di *muratore*, ma quello di *demolitore*, e che essa aveva esordito col rapire alcune fanciulle *Bellinonesi*. Non ci voleva proprio altro perchè quei *Muratori*, che hanno tanta analogia coi nostri Preti del Buco, potessero sperare di riuscire a qualche cosa. Aver da fare con dei padri *Bellinonesi*, dei fratelli *Bellinonesi* e delle donne *Bellinonesi*, e delle autorità *Bellinonesi*! Tutti *Bellinonesi*.

COSA UTILE

— Signor Banchiere dei Sali *Deferrari*! I facchini del Sale vorrebbero avere da voi alcune spiegazioni. Vorrebbero sapere per es. quali sono i confini della vostra autorità e se voi siete il *Bascià* del peso dei Sali, in modo da poter distruggere con un semplice vostro avviso quanto fu anteriormente stabilito dall'Azienda delle R. Gabelle, e se in tale qualità potete ridurre a 50 cent. il prezzo di Ln. 4, loro assegnato prima d'ora per ogni quintale decimale di trasporto ai Gabellotti di Città. Vorrebbero pure sapere perchè questa sottrazione fatta alle prime *Tariffe*, non debba comparire nelle *Bollette di smaltimento* che vengono loro consegnate. — Se non si avesse bastante idea della vostra onestà, si potrebbe quasi credere che in questa sottrazione vi fosse sotto qualche cosa! Sarebbero anche curiosi di sapere perchè i 45 cent. loro assegnati pel caricamento sulle bestie destinato fuori Città, non siano più loro pagati, mentre prima lo erano; come pure, mentrechè prima ricevevano quando 26, quando 28, quando 30, e da qualcheuno sino a 40 cent. pel trasporto d'ogni sacco di 5 rubbi, ora essendone secondo il nuovo sistema aumentato il peso non ne ricevano che 25. Signor Banchiere! I facchini sono ansiosi d'una risposta, perchè ove queste innovazioni non fossero legittime e autorizzate dall'Azienda Generale delle R. Gabelle, ma fossero al tutto capricciose, essi oltre all'aver il diritto di vederlo tosto cessare, avrebbero pur quello d'essere indennizzati di quanto perdettero dagli 8 luglio 1848, data del vostro *Ukase*.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.